

Pianeta 3000

La ricerca scientifica per
l'Ambiente e il Territorio

POLITECNICO DI MILANO



CORSO DI STUDI IN
INGEGNERIA PER
L'AMBIENTE
E IL TERRITORIO

Foto di: Hadas Hawlena

Segreteria:

Elena Raguzzoni, Andrea Maffei, Stefano Caserini
tel 02 23996506, 02 23996543, 02 23996430
E-mail elena.raguzzoni@polimi.it

La partecipazione è libera.

Le date degli incontri ancora da definire saranno
pubblicate sui siti:
www.ingcat.polimi.it
www.ingegneriambientali.it



Venerdì 16 marzo 2007
ore 14.15 Aula S01
Piazza Leonardo da Vinci 32, Milano

Dubbi e certezze sui cambiamenti climatici

Introducono:

Giulio Ballio
Rettore del Politecnico di Milano

Barbara Betti
Presidente del Corso di Studi in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio, Politecnico di Milano

Intervengono:

Emilio Gerelli,
Università di Pavia

Antonio Navarra,
Centro Euro-Mediterraneo per i Cambiamenti Climatici

Ernesto Pedrocchi,
Politecnico di Milano

Marino Gatto,
Politecnico di Milano

Moderà:
Stefano Caserini,
Politecnico di Milano

Appuntamenti successivi

23 Maggio 2007 "Lectio" del Prof Paul J. Crutzen, premio Nobel per la chimica 1995, in occasione del conferimento della laurea honoris causa in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio.

12 Giugno 2007 Il funzionamento globale degli oceani: modelli e tecniche di rilevamento satellitari.

Ottobre 2007 L'economia del carbonio e i cambiamenti climatici.

Novembre 2007 Tecnologie di sequestro del carbonio.

Dicembre 2007 A dieci anni dal Protocollo di Kyoto: politiche e scenari per il futuro

Pianeta 3000

Il problema della sostenibilità del Pianeta Terra nei secoli futuri è sicuramente la più importante sfida che l'umanità si trova a dover fronteggiare in questo momento. I temi della tutela, conservazione e gestione dell'ambiente e del territorio sono oggetto non solo di dibattito politico, ma anche di un'intensa attività scientifica, che nel passato decennio ha portato ad enormi progressi nella raccolta dei dati e nella conoscenza dei processi ambientali.

E' ora possibile identificare lo stato della vegetazione mondiale con elevata risoluzione spaziale e temporale, descrivere e prevedere lo scorrimento delle acque nei bacini fluviali con accuratezza impensabile fino a qualche anno fa, studiare la dinamica della forma delle città, prevedere gli effetti tossici di una sostanza che potrebbe essere immessa nell'ambiente, stimare la diffusione degli inquinanti in acqua e in atmosfera, progettare sistemi di depurazione sempre più efficaci e con costi ragionevoli.

Ad un'evoluzione così profonda e significativa nello stato delle conoscenze non corrisponde, tuttavia, un altrettanto intensa ed efficace divulgazione dei progressi scientifici e tecnologici che, anzi, risulta molto carente. Anche gli indirizzi strategici di pianificazione e gestione della qualità ambientale sono spesso condizionati da un'informazione scientifica non corretta e da un inadeguato coinvolgimento degli scienziati ambientali nel definire le politiche di sviluppo del nostro paese. Per migliorare l'informazione nei vari settori delle discipline ambientali e territoriali e per mettere in evidenza il loro ruolo nell'ambito economico e sociale, il Corso di Studi in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio del Politecnico di Milano organizzerà regolarmente conferenze e dibattiti di contenuto divulgativo ospitando grandi esperti italiani e stranieri. L'iniziativa è rivolta in primo luogo agli studenti e ai docenti del Politecnico, ma è aperta a tutte le persone desiderose di ampliare le proprie conoscenze sugli argomenti che verranno via via proposti.

Il primo di questa serie di incontri intende mettere a confronto diverse posizioni sulle evidenze scientifiche oggi disponibili sui cambiamenti climatici.